



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 3+2/MG/if

Locarno, 10 aprile 2019

Egregio Signor  
Alessandro Spano  
Via Angelo Nessi 9  
6600 Locarno

## **Interrogazione 25 gennaio 2019 “Vita notturna padata: città ostaggio di pochi?”**

Egregio Signor Spano,

la ringraziamo per la sua interrogazione che affronta il delicato tema della convivenza di manifestazioni e mescite all’aperto proposte per intrattenere i turisti e popolazione durante la stagione estiva, con il principio del rispetto della quiete pubblica sancito nella legislazione.

La Città di Locarno promuove da anni l’organizzazione di manifestazioni, contribuendo direttamente o indirettamente, nonostante la sua modesta dimensione in mezzi finanziari e in territorio, alla realizzazione di più di cento eventi all’anno, tanto da venir indicata come una delle città più dinamiche non solo a livello ticinese.

Ci teniamo a sottolineare come nella maggior parte dei casi gli eventi promossi dalla Città e dalle numerose associazioni vengano condivisi ed accettati dagli abitanti delle zone interessate. Sono infatti pochi i reclami che riceviamo dalla popolazione rispetto alle molte manifestazioni organizzate.

Per qualsiasi richiesta di autorizzazione per manifestazioni su suolo pubblico il Municipio è però sempre chiamato a chinarsi sulla tematica delle emissioni foniche regolamentata a livello federale e cantonale. In questo senso l’esecutivo cerca di autorizzare gli eventi musicali di principio nei fine settimana e a turno in diverse parti della città, in modo da non creare eccessivi e prolungati disagi ai medesimi cittadini. L’esecutivo è chiamato a trovare il giusto equilibrio tra le necessità degli organizzatori degli eventi, che vogliono avere il maggior tempo a disposizione e che chiedono importanti deroghe alle emissioni sonore, e quelle degli abitanti che chiedono invece di ridurle. Trovare una soluzione che soddisfi entrambe le parti non è sempre possibile, ma è importante avere una mediazione per evitare che poi vengano a crearsi situazioni come quella verificatasi al Parco Balli.

Entrando nel merito della sua interrogazione le confermiamo di aver ricevuto quest’anno non solo il ricorso da lei citato ma anche reclami da altri confinanti sia per questo ma soprattutto per altri eventi e ciò in un numero superiore rispetto agli anni passati.

Di seguito le nostre risposte alle sue domande puntuali:

**1. Corrisponde al vero la notizia della chiusura del Garden La Mobiliare per la prossima edizione del 2019? Se sì, il Municipio è cosciente del danno d'immagine e della perdita di attrattività estiva per la Città?**

Per il City Garden lo scorso 3 settembre il Municipio si è visto intimare un ricorso inerente l'edizione 2018 da un confinante del Parco Balli. Proprio nella consapevolezza dell'importanza di questa offerta nell'ambito della rassegna cinematografica, il Municipio ha subito promosso e intavolato una mediazione per trovare soluzioni condivise dalle parti. Per ridurre l'impatto sul vicinato e per poter rilasciare l'autorizzazione 2019 per l'uso accresciuto del Parco Balli, il Municipio aveva in particolare chiesto al Locarno Festival di limitare i giorni di montaggio e smontaggio, gli orari di apertura del villaggio nei giorni feriali come pure il periodo d'apertura al solo periodo ufficiale del Festival. Il 20 novembre 2018 il Municipio ha rilasciato l'autorizzazione per l'organizzazione del Locarno Garden che contemplava i correttivi indicati nel paragrafo precedente. Fatte tutte le valutazioni del caso, la direzione del Locarno Festival nel mese di gennaio ha però deciso di non più riproporre il villaggio nel Parco Balli ma di cercare un'alternativa.

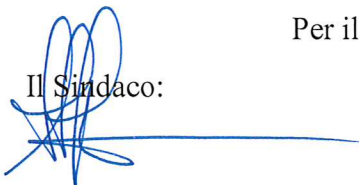
Il Municipio non ritiene che l'attrattività estiva della Città verrà meno, tenuto conto delle numerose e variegate manifestazioni che verranno comunque organizzate. Inoltre, anche il Locarno Garden verrà realizzato, seppur con altre modalità, in una nuova ubicazione.

**2. Il Municipio intende rivedere la sua decisione, a vantaggio di molti cittadini e turisti e a scapito di pochi?**

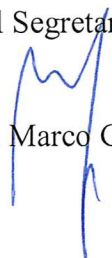
Come risposto sopra, la decisione di spostare il Locarno Garden dal Parco Balli ad una nuova ubicazione è stata presa dalla direzione del Festival che ha ponderato tutti i vari aspetti, positivi e negativi. Il Municipio è convinto che durante la nostra manifestazione principale vi saranno interessanti opportunità di intrattenimento che potranno soddisfare i cittadini e i turisti.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Il Sindaco:  
  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
avv. Marco Gerosa

## INTERROGAZIONE

### **VITA NOTTURNA PARDATA: CITTÀ IN OSTAGGIO DI POCHI?**

del 25 gennaio 2019

presentata ai sensi dell'art. 65 della Legge Organica Comunale e dell'art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno.

Lo sappiamo bene: nonostante la Città abbia una vocazione per il turismo e per i grandi eventi estivi, il tema della vita notturna a Locarno è un tema che scotta e che non manca mai di sollevare opposizioni e lamentele. La battaglia per una Città più viva e più libera va avanti ormai da parecchi anni e trova sostegno non solo nelle giovani generazioni, ma anche e soprattutto nelle persone dai 30 ai 50 anni, e a volte anche più. Questo a dimostrazione che la vita notturna non è un capriccio prettamente anagrafico di chi vuole "sbragare", ma è un bisogno di una comunità a cui piace ritrovarsi all'aperto per poter socializzare e a cui piace vivere il proprio territorio. Nessuno, lo si ripete, pretende una Ibiza a cielo aperto (difficilmente attuabile tra l'altro), ma soltanto la possibilità di ritrovarsi in luoghi pubblici per poter incontrare amici e conoscenti, fare nuove conoscenze e ascoltare della buona musica. Perlomeno durante gli eventi estivi di richiamo internazionale.

A fronte di tali richieste da parte dei cittadini ma anche davanti alle necessità dei grandi eventi (come il Locarno Festival, Moon&Stars e Locarno On Ice) di avere un'offerta anche à côté della manifestazione per rimanere competitivi, negli ultimi anni il Municipio ha allentato le briglie ridando ossigeno alla vita notturna.

Purtroppo, il portale d'informazione Liberatv<sup>1</sup> ha dato notizia del ricorso di una cittadina, nonché funzionaria presso il Dipartimento del Territorio, contro l'apertura del Garden La Mobiliare. Luogo, quest'ultimo, che negli ultimi anni è diventato il centro della vita notturna padata durante il Locarno Festival. Di conseguenza, parrebbe che il Garden La Mobiliare non venga più riproposto durante l'edizione 2019 del Locarno Festival.

Questi ricorsi di pochi, che vanno alla ricerca di lacci e lacciuoli pur di tagliare le gambe alla vita notturna, tengono in ostaggio un'intera Città rendendola sempre meno attrattiva per il turista (che è la nostra fonte di ricchezza!) e per le giovani famiglie che desiderano venire ad abitare a Locarno. Ciò dimostra una volta di più che la battaglia per una Locarno più viva e più libera è lungi dall'essere terminata.

Alla luce di quanto esposto, si chiede al Lodevole Municipio:

1. Corrisponde al vero la notizia della chiusura del Garden La Mobiliare per la prossima edizione del 2019? Se sì, il Municipio è cosciente del danno d'immagine e della perdita di attrattività estiva per la Città?
2. Il Municipio intende rivedere la sua decisione, a vantaggio di molti cittadini e turisti e a scapito di pochi?

Alessandro Spano, a nome dei Giovani Liberali Radicali Locarnese e Valli

---

<sup>1</sup> <https://www.liberatv.ch/news/cronaca/1348340/i-rumori-oddio-i-rumori-a-locarno-de-profundis-per-il-city-garden-il-luogo-cult-del-festival-dava-fastidio-a-una-funzionaria-e-quindi-basta-feste>



TIPress/Carlo Reguzzi



CRONACA

24.01.2019 - 21:29

## I rumori, oddio i rumori! A Locarno, De Profundis per il City Garden... Il luogo cult del Festival. Dava fastidio a una funzionaria e quindi basta feste!

**Ricorsi, referendum, opposizioni! Ma smettiamola, che tra qualche anno non avremo nemmeno più l'inchiostro per scriverli!**

DI MARCO BAZZI

I rumori. Oddio, i rumori... Quanto ci disturbano i rumori! Non ci lasciano dormire. Incrinano la nostra serena quiete quotidiana. Ci danno un fastidio che non stiamo a dire. Ci fanno imbestialire! Proprio non li sopportiamo! Peggio delle zanzare tigrì!

Noi viviamo in un luogo incantato dal quale i rumori, secondo alcuni intolleranti di matrice ayatollah, andrebbero banditi. Musica, voci, allegria, forse perfino i colori e la gente... Ma che roba è! Che fastidio! Meglio un silenzio tombale che ricopra tutto come una grigia coltre di bruma invernale.



Anche se questi piccoli disturbi generano un po' di ricchezza, intesa come ricchezza redistributiva – indotto insomma – e danno vita e linfa a una piccola città, animano la gente che la vive, e danno ossigeno a un territorio che altrimenti sarebbe in agonia. Un cimitero.



### ULTIME NOTIZIE NEWS

**CRONACA**  
"Alto pericolo! Il tuo account è stato attaccato". Sul web torna la truffa dei porno-ricatti: le raccomandazioni della polizia



**CRONACA**  
Incidente da brividi per Enrico Ruggeri: il

Ma allora basta anche con la Notte Bianca, con i concerti in piazza Grande, con le manifestazioni, basta con la Rotonda e magari anche con il Festival e la Stranociada e i fuochi artificiali! Tabula rasa. Dormiamo, ragazzi, che è l'unica cosa che ci riesce bene di fare.

Stiamo diventando un paese - meglio, un villaggio - di rompicoglioni. E non ci rendiamo conto di cosa sarà del tanto decantato Ticino se andiamo avanti di questo passo.

Sia come sia, un ricorso, inoltrato da una signora che abita i piani alti della Città Vecchia di Locarno, e che – dato non trascurabile – è funzionaria del Dipartimento del territorio (e forse come tale dovrebbe esimersi da iniziative del genere e tapparsi le orecchie e la bocca e turarsi il naso), ha indotto il Festival del film, con il beneplacito, suo malgrado, del Municipio, a cancellare con un colpo di spugna il City Garden, che negli ultimi due anni è stato uno dei luoghi cult (per me l'unico frequentabile in seconda serata insieme al Paravento) della rassegna, un posto per tutti e per nessuno, dove si incontravano, in una location aperta e informale, i reduci dai film della piazza come quelli che dei film della piazza non ne avevano voglia o bisogno.

Questo posto non ci sarà più quest'estate e il Festival si troverà ancora una volta a cercare un luogo di aggregazione per gente che non vuole zone disagio ma di semplice incontro. Basta, ma basta davvero, con queste storie che rovinano la vita di una Città intera.

Grazie, o per colpa, di una signora funzionaria statale alla quale il discreto trambusto del City Garden, in quei dieci giorni di Festival, dava fastidio.

Ringraziamola tutti, questa signora che, come i troppi rompicoglioni che stanno ammazzando il nostro piccolo bel Ticino, ha abusato degli abusati diritti concessi dalle pieghe demenziali della burocrazia. Ricorsi, referendum, opposizioni! Ma smettiamola, che tra qualche anno non avremo nemmeno più l'inchiostro per scriverli!

Si narra che gli organizzatori stiano valutando luoghi di ritrovo alternativi. Ma intanto il City Garden non ci sarà più. Amen, e così sia.

Condividi 270

Mi piace

Tweet

➤ 5 mesi fa | Locarno, il bilancio (ecologico) post Festival. "City Garden promosso, da rivedere la Rotonda"

➤ 5 mesi fa | City Garden, Simone Beltrame interroga il Municipio: "Perché la musica è cessata improvvisamente?"

➤ 1 anno fa | Ma che bello il 'Giardino del Festival! Un luogo in cui ritrovarsi, prima, durante o dopo le proiezioni in piazza, in cui chiacchierare senza una musica assordante o il caos della folla... Ci voleva proprio, questo 'City Garden'



cantante illeso dopo 400 metri di testa-coda



#### [CRONACA](#)

Dramma Emiliano Sala, la polizia interrompe le ricerche: "Non c'è nessuna possibilità di trovare qualcuno vivo"



#### [CRONACA](#)

Quando uno smartwatch ti salva la vita. La storia di Vincenzo Bottiglieri: "È pazzesco pensare che la tecnologia possa fare certe cose"



#### [POLITICA E POTERE](#)

Le Brigate Rosse, Battisti, Lojacono Baragiola e gli anni di piombo. Cossiga diceva: "Favorevole all'amnistia"



#### [CRONACA](#)

Ancora follia al Gottardo: 25enne fermato a Brogeda dopo aver effettuato numerosi sorpassi ad alta velocità in galleria



#### [CRONACA](#)

Panico a Pesaro: artigiano non concede lo sconto, aggredito con un'accetta

